

→ **Scioperi e cortei** si moltiplicano a Parigi e in tutto il paese contro le politiche del governo

→ **Sarkozy** è preoccupato della possibile saldatura tra scuola e lavoratori

# Cresce la protesta in Francia Ora si muovono gli studenti

**Allarme per il blocco delle raffinerie e per gli effetti delle proteste sul trasporto aereo e sulle autostrade. Non accenna a calmarsi la mobilitazione sociale e studentesca che ha investito l'intero paese.**

**LUCA SEBASTIANI**

PARIGI

Il presidente Sarkozy credeva di chiudere la partita della riforma delle pensioni concedendo ai sindacati ancora un paio di innocui cortei d'onore, e invece più passano le ore e più cresce in Francia la tensione sociale di pari passo con l'inquietudine dell'Eliseo. Le confederazioni sono infatti riuscite a dare respiro al movimento con il coinvolgimento degli studenti e con il cambio di strategia nel braccio di ferro con l'esecutivo. Se finora la piazza non è bastata a piegare l'Eliseo, i sindacati tentano ora di spostare il conflitto sul campo energetico per costruire un crescendo che può portare alla paralisi paese.

Ieri sono scattati i primi allarmi. In mattinata sono infatti entrate in sciopero le due raffinerie di Gravelon e Reichstett portando a 12, cioè il totale degli stabilimenti francesi, il numero delle raffinerie bloccate. Col rallentamento della produzione - anche grazie al blocco dei terminal portuali - ora sono diventati strategici i depositi di carburante, che i sindacati bloccano da diversi giorni usando la minaccia della penuria di benzina come mezzo di pressione.

Evidentemente qualche timore lo hanno sollevato nelle tranquille nottate all'Eliseo se giovedì in tarda serata Sarkozy in persona ha deciso di prendere in mano la situazione. Su ordine diretto dell'esecutivo ieri mattina la polizia si è infatti presentata ai depositi occupati sgomberando i picchetti degli scioperanti. Le operazioni si sono svolte nella calma più totale perché i sindacati hanno preferito organizzare una specie di gioco al gatto e



Foto di Denis Lambert/Epa-Ansa

**Parigi brucia** Protesta e fiamme al deposito petrolifero di Arnage.

al topo. Mentre la polizia liberava uno stock di carburante, i sindacati ne occupavano un altro. L'inseguimento è andato avanti fino a quando i lavoratori sono riusciti ad interrompere l'attività dell'oleodotto che approvvigiona gli aeroporti di Parigi. A questo punto se la situazione non dovesse mutare l'aeroporto di Roissy si troverebbe in ginocchio all'inizio della prossima settimana mentre quello di Orly tra un paio di settimane. Tanto basta per diffondere un certo allarme, nonostante tutte le rassicurazioni del governo.

Già ieri parecchi francesi hanno preferito premurarsi garantendosi un pieno, ma ora Sarkozy vuole evitare che la minaccia dei sindacati generi code ai distributori, esaurisca le scorte e consegna ai sindacati un'arma contro la sua riforma che porta da 60 a 62 gli anni per andare in pensione. Per questo ieri ha mandato la polizia a sbloccare la situazione e il ministro dei Trasporti Dominique

Bussereau a rassicurare i francesi. Le riserve strategiche non saranno toccate, ha detto, e «il corretto approvvigionamento sarà garantito».

Mentre da martedì continuano gli scioperi a singhiozzo nelle ferrovie e nei mezzi pubblici di trasporto, e i

cie di '68 è per ora la priorità. Dopo ben tre manifestazioni che hanno portato in piazza tremilioni di persone, l'Eliseo ha cominciato ad allarmarsi quando martedì scorso al quarto corteo, che ha portato a tre milioni e mezzo i partecipanti, si sono visti migliaia di studenti. I liceali hanno poi dato vita ad una giornata autonoma d'azione giovedì e ancora ieri erano tra trecento (secondo il ministero) e novecento (secondo gli studenti) i licei occupati.

Oggi è prevista un'altra giornata di manifestazioni e un'altra è già fissata per martedì. Per ora i francesi sembrano seguire i sindacati, e un sondaggio ha rivelato in queste ore che una maggioranza di loro vedrebbe di buon occhio una riedizione delle grandi manifestazioni che nel '95 paralizzarono il paese e costrinsero il governo di Alain Juppé a fare dietro front sulla riforma delle pensioni. ❖

## GOOGLE

**Gli utili di Google sono aumentati del 32% nel terzo trimestre dell'anno in seguito ad una forte crescita degli investimenti in pubblicità per attrarre consumatori online.**

camionisti organizzano blocchi sporadici delle strade, a preoccupare l'esecutivo è soprattutto il fattore studentesco. Evitare che il movimento sociale si saldi col mondo dell'istruzione generando davvero una spe-